

**SECONDO  
NOI**

## Stupefacente scivolamento

**A**l Comune di Venezia continua ad aleggiare la proposta lanciata dalla delegata ai diritti civili di utilizzare la terminologia “genitore uno” e “genitore due” nei documenti di iscrizione scolastica, per rimuovere le parole “padre” e “madre”. Sollecitata a esprimere un giudizio sull’idea, già stroncata dal sindaco veneziano Orsoni, il ministro dell’Integrazione e delle politiche giovanili, Cécile Kyenge, ha dichiarato di essere «favorevole a tutto ciò che in qualche modo può aiutare le pari opportunità». Stupefacente. Mentre continua a sperimentare sulla sua stessa pelle la follia e la malizia razzista di chi non vuol riconoscere l’uguaglianza di natura tra ogni essere umano, il ministro Kyenge si mostra disposta a scivolare tra quanti vorrebbero negare anche lessicalmente la fertile differenza di natura, quella che fa di una donna una madre e di un uomo un padre e consente alla vita di essere vita. Siamo uguali e differenti, e perciò vivi e capaci di vita.